

COMUNE

NEL SECONDO WORKSHOP INTERNAZIONALE ORGANIZZATO DALLA CONSULTA DEL FORUM, DURANTE IL QUALE È STATO PRESENTATO L'EVENTO DI VALPARAISO DEL 2010, MENTRE OGGI VERRÀ FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA CITTÀ DI TORINO PER IL COMITATO 150, PER I FESTEGGIAMENTI DELL'ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA.

# Forum, pronto l'atto per il grande evento



Protesta contro il Forum delle Culture che si terrà a Napoli nel 2013

di Antonella Scutiero

L'accordo ancora non c'è, ma si lavora all'atto formale: potrebbe arrivare prima del previsto, forse già entro la fine dell'anno, la dichiarazione di grande evento per il Forum delle Culture 2013.

Ieri è iniziato il secondo workshop internazionale, organizzato dalla Consulta del Forum, durante il quale è stato presentato l'evento di Valparaíso del 2010, mentre oggi verrà firmato il protocollo d'intesa con la città di Torino per il Comitato 150, per i festeggiamenti dell'anniversario dell'unità d'Italia. Una tre giorni ricca di eventi e dal sapore internazionale, che ha come ospiti numerosi sindaci di ogni parte del mondo. Ma l'attenzione è tutta spostata sul tira e molla col governo nazionale: status di grande evento, fondi, commissario. Sindaco, governatore e Oddati non si sbottonano più di tanto, limitandosi a ripetere i soliti appelli. Ma i contatti col Governo vanno davvero avanti. L'atto formale per la dichiarazione del grande evento è quasi pronto: i nomi non sono ancora stati inseriti, ma alla sua stesura hanno collaborato il vicesindaco Tino Santangelo, l'assessore regionale Oberdan Forlenza e il rappresentante legale della Protezione Civile. E il coinvolgimento degli enti locali è il segno di un accordo ritrovato, anche se non ancora definito nei nomi e nei ruoli. Di certo a Bassolino non va giù l'ipotesi che il commissario del Forum possa essere Guido Bertolaso: «È un'ipotesi destituita di ogni fondamento - ci tiene a puntualizzare, attardandosi con un cronista - non ci pensa il Governo, non ci pensa lui, se fosse vero l'avrei saputo. Se l'avete letto sui giornali, beh, da piccolo ho imparato che non dicono sempre la verità». Ribadisce che è il Comune il titolare dell'evento, «come Regione stiamo facendo la nostra parte, in piena collaborazione. L'augurio comune è che al più presto ci sia pieno accordo col Governo, stiamo lavorando intensamente su questa strada. L'incontro di qualche settimana fa a Roma è stato assolutamente positivo, non ho dubbi che riusciremo a chiudere un accordo giusto, a riavere lo status di grande evento e anche da parte del governo nazionale impegni di risorse per il Forum. Sono più che convinto che troveremo un pieno equilibrio nel rispetto delle reciproche competenze».

L'appello della Iervolino rimarca la disparità di trattamento tra Napoli e le altre città: «Non è solo una questione di etichetta - ha proseguito il primo cittadino - ma di risorse che possono arrivare anche a prescindere dall'etichetta



di grande evento. Ora - ha concluso - il governo è impegnato in una difficile Finanziaria ma noi speriamo che si impegni per il 2011. Ne abbiamo parlato a Roma con il sottosegretario Letta che si è mostrato molto disponibile». Nel frattempo l'intero dossier del del Forum è arrivato al Quirinale: sindaco e Od-dati sperano anche in questa strada, magari ottenendo l'alto patronato da Napolitano, per costringere il governo a fare un passo avanti. La proposta dell'assessore alla Cultura, che ha visto bocciarsi la Fondazione approvata in consiglio, è il doppio commissario, uno romano, uno napoletano. Su questa base vanno avanti le trattative con Roma. Distaccata Mireia Belil, direttore della Fundacio del Forum di Barcellona: «Abbiamo affidato la titolarità dell'evento a Napoli, queste sono scaramucce interne che non ci interessano».